



COOPERAZIONE 2000

Gennaio - Febbraio 2013

RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC

**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

SOMMARIO

2 I 50 ANNI DELL'IRCAC. CARULLO:
"OPERIAMO CON PASSIONE"

3 AUTORITÀ, CENTRALI E COOP,
MOLTI FESTEGGIANO L'IRCAC

5 CRESCONO LE RICAPITALIZZAZIONI
E GLI START-UP DI IMPRESA

5 CARULLO A CROCETTA:
"TUTTI AL SUO FIANCO"

6 ILLUSTRATI AGLI STUDENTI MEDI
I CREDITI PER NUOVE COOP

6 CARULLO
AL FORUM DEL QDS

7 COOPERATIVE SICILIANE
PRESENTI AL BIOFACH

7 RICAPITALIZZATA
LA PRIMA COOP DI PESCA

Convegno a Palermo/1

I 50 anni dell'Ircac. Carullo: "Operiamo con passione"

L'Ircac celebra i suoi 50 anni attraverso la testimonianza di due cooperative siciliane, *La Senegalese* di Catania e *Servizitalia* di Palermo, assai lontane l'una dall'altra per composizione societaria ed attività svolta, ma vicinissime nell'obiettivo raggiunto: quello cioè di dare occupazione sana e produttiva ai soci. E questo grazie al finanziamento a tasso agevolato concesso dall'Istituto. Davanti al commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, al direttore generale Vincenzo Mini, al dirigente generale del-

no stati approvati:

1.869 crediti di esercizio per un totale di 99.449.993,00;

1.761 crediti a medio termine per un ammontare complessivo di 558.519.056,00 euro; 756 leasing agevolati per un totale di 24.974.129,00 euro; 470 operazioni di contributo a fondo perduto per una somma di 95.534.808,00 euro;

2.787 contributi interessi per finanziamenti provenienti dal sistema bancario di 626.255.604,00 euro in virtù della legge 12/63 istitutiva dell'Ircac e 4.903 pratiche di contributo interessi con



Il tavolo della presidenza

COOPERAZIONE 2000

Rivista on-line dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

In copertina:

I vertici dell'Ircac
e delle Centrali cooperative

Chiuso in redazione il 22.02.2013

l'Assessorato regionale alle attività produttive Alessandro Ferrara e ai vertici delle centrali cooperative AGCI, Marcello Curatolo; Concooperative, Adolfo Landi; Legacoop Elio Sanfilippo; Unci Pasquale Amico ed Unicoop Felice Coppolino, il presidente de *La Senegalese* Moussa Mbaye e Maria Pia Scancarello di *Servizitalia* hanno raccontato il percorso virtuoso delle loro aziende che ha visto trasformare un gruppo di immigrati regolari nel primo caso ed una compagine di giovani comunicatori nel secondo - grazie all'Ircac - in imprese ben inserite nel panorama produttivo siciliano.

In 50 anni, l'Istituto ha approvato 12.884 delibere di finanziamento nei confronti di cooperative e loro consorzi per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 265 milioni di euro. So-

la legge 13/86 (non più operativa) per un finanziamento complessivo dal sistema bancario di 1 miliardo e 860 milioni di euro. Infine, l'Ircac ha consentito la costruzione di 6893 alloggi in cooperativa con il finanziamento di 338 coop edilizie in tutto il territorio siciliano. I finanziamenti diretti sono attualmente erogati ad un tasso di interesse agevolato pari allo 0,50%.

I dati relativi all'attività svolta sono stati illustrati dal commissario dell'Ircac Carullo e commentati positivamente dagli esponenti delle centrali cooperative che hanno ribadito la richiesta al governo regionale di potenziare e valorizzare il ruolo dell'Istituto considerato, ancora oggi, una delle più valide intuizioni legislative siciliane.

Le cooperative siciliane, infatti, caratterizzate da una scarsa capitalizzazione e da una ridotta

liquidità, hanno difficoltà ad avere accesso al credito presso le banche tradizionali. L'Ircac rappresenta in questo senso, hanno sottolineato i rappresentanti del movimento cooperativistico, un interlocutore indispensabile soprattutto per quel che riguarda il credito di esercizio per lo start-up di impresa che viene concesso (al tasso di interesse annuo dello 0,50%) anche alle cooperative di nuova costituzione a cui non vengono richieste garanzie reali ma una semplice fidejussione personale. Questa funzione, come ha sottolineato il direttore generale dell'ente, Vincenzo Minì ha rappresentato una vera e propria funzione antisuraia: in molti casi, infatti, la possibilità di ottenere un finanziamento dell'Ircac ha allontanato le cooperative dalle grinfie del racket e della mafia.

Convegno a Palermo/2

Autorità, Centrali e coop, molti festeggiano l'Ircac

Un convegno affollato e partecipato alla cui riuscita hanno dato in tanti un fattivo contributo. Parole di apprezzamento all'Ircac e al Commissario sono venute dal presidente di

Legacoop Elio Sanfilippo che ha indirizzato al Governo regionale la richiesta di potenziare e valorizzare il ruolo dell'Istituto considerato, ancora oggi, una delle più valide intuizioni legislative siciliane.

Anche Adolfo Landi, presidente di Confcooperative, ha ribadito di ricostituire il Consiglio di amministrazione dell'Ircac ed ha chiesto al governo regionale di snellire le procedure burocratiche per l'esecuzione dei finanziamenti e dare nuovi e migliori strumenti all'Ircac per far crescere la cooperazione in Sicilia.

Anche Pasquale Amico, presidente nazionale dell'Unci, si è soffermato sull'esigenza di snellire l'iter burocratico a cui devono accedere le cooperative per ottenere i finanziamenti e ha voluto dare merito al Commissario Straordinario per avere saputo guidare l'Istituto con fatti ed attività concrete, mentre Felice Coppolino, presidente di Unicoop Sicilia, ha avuto parole di apprezzamento nei confronti dell'Ircac, mentre Marcello Curatolo, Vice Presidente di Agci ha commentato positivamente i dati statistici sui finanziamenti alle cooperative, ma ha anche ribadito la necessità di potenziare e valorizzare il



In alto, il commissario Carullo con il dirigente generale delle Attività produttive, Ferrara e il presidente di Legacoop Sanfilippo; in basso, il pubblico in sala

ruolo dell'Istituto.

Alla manifestazione sono intervenute Autorità, professionisti del mondo della cooperazione, ex amministratori dell'Ircac, Funzionari e Dirigenti della Presidenza della Regione e dell'Assessorato alle Attività Produttive.

Tra gli esponenti di spicco si segnala la presenza di Angelo Curmona di Agrigento, Michele Giacalone, Vincenzo Saitta e Dario Tornabene, ex presidenti e consiglieri, Anna Anzalone, commercialista di Lercara Friddi, Bruno Rampulla, Vice sindaco di Caltagirone e Filippo Pozzo, Giovanni Privitera, commercialista di Misterbianco, Fabrizio Gagliardo di Unipol Banca, Renato Albiero, Vice Presidente del Cerisdi, Mirella Falzone Tricoli della Fondazione Giuseppe e Marzio Tricoli, Marcello Tricoli, Presidente del Consiglio Provinciale di Palermo, Giuseppina Morello dell'Assessorato Turismo.

Presenti moltissimi esponenti del mondo della cooperazione, tante imprese e cooperative siciliane: SO.GE.CO. di Palermo, Made in Sicily di Catania, la coop Up di Palermo, il consorzio Ulisse di Palermo, la coop. Entermed di Palermo, la coop Servizi Sociali di Capo d'Orlando, l'Ipsea di Caltanissetta, la coop Senegalese di Catania, la Internazionale Servizi di Palermo, la Servizitalia di Palermo, la Goccia D'oro di Menfi, la Tessilmonte di Montelepre, la coop. Villa Camarda di Palermo, la Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi, la 5 Pini di Palermo e la S. Margherita di Gioiosa Marea.

Molti anche i rappresentanti delle centrali cooperative regionali e provinciali. Tra gli esponenti di Legacoop Ornella Matta, Leonardo Li Causi, Filippo Parrino, Presidente di Palermo e Pietro Piro, Direttore regionale,



Guido Arcidiacono, Presidente di Siracusa, Roberto Rocuzzo, presidente di Ragusa, Salvatore Anzalone di Caltanissetta, Domenico Arena, Presidente di Messina.

Tra gli esponenti di Confcooperative presenti Maurizio Saitta, Direttore regionale, Antonio Collica, Pino Ortolano, Presidente di Palermo, Diego Guadagnino, presidente di Agrigento.

Tra gli esponenti di Agci Gianlucio Valenti Ronchi di Palermo, Filadelfo Arcidiacono, presidente di Catania, Carmelo Torre e Fabrizio Mancuso dell'Agci di Messina.

Tra gli esponenti dell'Unci Salvatore Bentivegna, presidente dell'Unci di Catania e Filippo Cultrona, presidente dell'Unci di Caltagirone. Per Unicoop presente Anna Maria Di Vanni, direttore regionale.



I finanziamenti dell'Ircac di gennaio e febbraio

Crescono le ricapitalizzazioni e gli start-up di impresa

Crediti a medio termine, alcuni dei quali destinati alla ricapitalizzazione societaria e crediti di esercizio, anche finalizzati allo start-up di impresa sono stati approvati fra gennaio e febbraio dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di venti cooperative siciliane. Tutti i finanziamenti vengono concessi all'interesse annuo dello 0,50%.

Crediti a medio termine sono stati deliberati in favore della *Cantina sociale S. Ninfa* di S. Ninfa (Tp), della cooperativa *Piano Uccelli* di Catania che intende avviare la gestione di un centro ippico nel capoluogo etneo e della cooperativa *Futura D&D* di Mazara del Vallo che svolge attività di ristorazione ed affittacamere.

Altri crediti a medio termine ma destinati alla ricapitalizzazione, andranno alle cooperative *Eureka* di Mascalucia (Ct) che opera nel settore socio-assistenziale in favore degli anziani; la *Agri-nova Bio 2000* di Acireale (Ct) che associa produttori agricoli biologici; *Mongibello* di Paternò (Ct) e *Delfino* di Catania che svolge assistenza domiciliare ad anziani e disabili; *Serena accoglienza 2* di Raffadali (Ag) che gestisce una comuni-

tà alloggio per disabili psichici; *STS Technologies System* di Castel-termini (Ag) che fa lavori edili, stradali e forestali e *Fusion* di Lipari (Me) che gestisce un laboratorio artigianale di gastronomia e rosticceria.

Ancora, crediti di esercizio sono stati approvati in favore delle cooperative *Forges* di Palermo che svolge attività di progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionale; *Rinascita* di Valledolmo (Pa) che lavora e commercializza il pomodoro ed i suoi derivati; *L'Airone* di Palermo che opera nel settore dei servizi socio-assistenziali e della *Italgroupp* di Patti (Me) che realizza impianti elettrici. Infine, crediti di esercizio per lo start-up di impresa sono andati alle cooperative *Demetra* di Palermo che gestisce un wine-bar e si occupa di pianificazione pubblicitaria; *Steel impianti* di Palermo che realizza ed installa impianti di automazione nel setto-



Gli uffici dell'Ircac

re navale; *Non solo pane* di Ficarazzi (Pa) che gestisce un forno ed una pasticceria; *Riflessi di Sicilia* di Palermo che organizza eventi sportivi e artistici e gestisce un laboratorio sartoriale; *Eolie* di Lipari (Me) che svolge lavori edili e di ristrutturazione e *Agaf* di Montagnareale (Me) che gestisce un bar-pizzeria.

Intimidazione mafiosa al Presidente della Regione

Carullo a Crocetta: "Tutti al suo fianco"



Il Presidente della Regione Rosario Crocetta con la sua Giunta

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha espresso indignazione per l'intimidazione di cui nei giorni scorsi è stato vittima il presidente della Regione Rosario Crocetta, al quale ha espresso piena solidarietà.

"Il presidente Crocetta non è solo nel suo impegno per la legalità e nelle sue battaglie contro la mafia - rileva Carullo - al suo fianco ci sono i siciliani onesti, le imprese sane, gli amministratori pubblici che sono schierati per la crescita economica e sociale dell'isola".

L'Ircac a Catania

Illustrati agli studenti medi i crediti per nuove coop

Grandissimo interesse da parte degli studenti presenti e appassionata partecipazione dei relatori sono stati i contenuti del convegno che si è svolto lo scorso 22 gennaio alla camera di Commercio di Catania sul tema **“Opportunità di sviluppo per il territorio: Imprenditoria e start up”** promosso dall'Istituto di Ricerche ed Applica-

zioni Psicologiche e Sociologiche Irap. Davanti agli studenti del liceo Boggio Lera, sono state presentate le esperienze di tre giovani imprenditori catanesi alle prese con un'azienda da sviluppare: i fratelli **Elisa e Flazio Fazio** di “Flazio”, **Salvatore Cobuzio** di “Progetto Wedding” e **Igor Spina** e **Antonio Musumeci** di “ClapTrip”.

Tra i relatori anche i rappresentanti dell'Ufficio

provinciale del Lavoro, della Camera di Commercio, di Sviluppo Italia Sicilia e dell'Ircac.

“È stata una occasione di straordinario rilievo ha commentato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo al termine del suo intervento - perchè abbiamo potuto verificare, anche attraverso esempi concreti di nuove imprese imprenditoriali da parte di giovani davvero creativi, come sia possibile costruirsi - con coraggio ed inventiva - un futuro occupazionale certo e produttivo”.

Per alcuni di questi giovani - ha detto ancora Carullo - la possibilità di percorrere la strada dell'autoimpresa, attraverso la formula della cooperativa, potrebbe costituire la chiave di accesso ad una occupazione sana e produttiva. In questo senso sono felice di potere illustrare loro quali strumenti l'Ircac, la cui mission ormai da 50 anni è quello di sostenere e promuovere lo sviluppo della cooperazione siciliana, riserva alle cooperative di nuova costituzione e allo start-up di impresa”.

La situazione dell'occupazione giovanile in Sicilia, ha sottolineato il commissario dell'Ircac che è gravissima come nel resto del Paese, evidenzia in maniera chiara da una parte la crescente difficoltà a trovare lavoro ma anche il desiderio dei giovani a identificare e seguire una strada alternativa alla ricerca del posto di lavoro fisso, sia esso pubblico che privato, e la necessità di impegnarsi per disegnare il proprio futuro.

“Diventa così sempre più evidente la necessità da parte dei soggetti come l'Ircac che ne hanno competenza e che possiedono strumenti normative e dotazioni finanziarie - ha detto Carullo - di offrire alle nuove generazioni la possibilità di favorire un percorso imprenditoriale che renda concrete idee, iniziative e progetti che possano, nel tempo, trasformarsi in aziende sane e produttive. L'Ircac ha fatto la propria parte in questa direzione, aggiornando nel recente passato il proprio Regolamento di aiuti alle imprese e ricomprendendo al suo interno la possibilità di finanziare lo start-up di impresa, anche a cooperative di nuova costituzione, con un credito di esercizio fino a 30mila euro, che può arrivare fino a 40 mila nel caso di cooperative femminili, deliberato con il solo sostegno della fidejussione personale e senza garanzie reali. Il finanziamento va restituito in 24 mesi, attraverso 5 rate di pari importo, con un anno di ammortamento. Il tasso di interesse annuo, attualmente è dello 0,50%”. In pochi anni l'Ircac ha potuto così procedere all'approvazione di ben 86 crediti di esercizio finalizzati allo start-up di impresa: il numero più consistente di finanziamenti riguarda proprio la provincia di Catania, con 41 finanziamenti, seguita da Palermo con 25 e, ancora, 7 finanziamenti a Trapani, 6 a Messina, 2 ciascuno ad Agrigento, Ragusa e Siracusa ed 1 a Caltanissetta.



I ragazzi delle start-up

Carullo al Forum del QdS

Il commissario straordinario dell'Ircac Carullo ha partecipato ad un Forum organizzato dal Quotidiano di Sicilia nel corso del quale sono stati illustrati i risultati di questi ultimi anni e le riforme regolamentari adottate per snellire, accelerare e rendere sempre più efficaci gli interventi dell'istituto in favore delle cooperative siciliane. Carullo ha ricordato che grazie al sostegno del Governo e dell'Assemblea regionale molti importanti interventi legislativi sono stati adottati. In alcuni casi l'istituto è ancora in attesa della emanazione dei relativi decreti attuativi assessoriali come nel caso dell'art. 115 della l.r.11/2010 riguardante contributi interessi alle cooperative; dell'art.7 della l.r. n.25 del 2011 (come modificato dalla l.r. 26/2012) riguardante le esposizioni nei confronti degli enti previdenziali delle cooperative agricole; dell'art.9 della l.r. n 26/20112 riguardante i crediti delle

cooperative sociali nei confronti della P.A. Per quel che riguarda invece l'art. 31 della l.r. 25/2011 (come modificato dalla l.r. 26/2012) sulla capitalizzazione di nuove cooperative agricole e dell' art. 11 della l. r. n 26/2012 sulla capitalizzazione di consorzi di cooperative si è in attesa di approvazione da parte della Giunta regionale di governo del Nuovo regolamento per gli aiuti alle imprese dell'Ircac.

Carullo si è detto certo di una rapida emanazione dei decreti che daranno certamente ulteriore impulso all'attività creditizia dell'Ircac.



Un momento del Forum

Grazie all'Assessorato regionale alle Attività produttive

Cooperative siciliane presenti al Biofach

Due cooperative siciliane di agricoltura biologica hanno partecipato, insieme ad altre ventitre aziende di tutta la Sicilia, al Biofach 2013 di Norimberga, una delle fiere internazionali più importanti del settore che si è appena conclusa. Si tratta della *Valdibella* di Camporeale (Pa) che produce olio extra vergine di olive e vino senza solfiti e della *Alba bio* di Marina di Ragusa che produce ortofrutta bio: pomodori, zucchine, melanzane, pomodori. Le due coop hanno avuto l'occasione di esporre i propri prodotti grazie al progetto Sicily bioproject dell'Assessorato regionale alle attività produttive. La partecipazione alla Biofach di Norimberga rientra nell'ambito di un progetto della Regione Siciliana che si sviluppa nel triennio 2012-2014 e che intende favorire i processi di internazionalizzazione delle nostre imprese di qualità, consentendo la loro partecipazione alle principali fiere di tutto il mondo e offrendo loro nuove opportunità commerciali. In Sicilia operano oltre 8mila aziende biologiche di produzione primaria e circa 400 di trasformazione. Un tassello importante del settore agricolo siciliano che con-

tinua a registrare, anno dopo anno, una crescita in termini di fatturato ed occupati.

“I prodotti siciliani - spiega Rosalia Verdina dell'Assessorato regionale alle attività produttive, che ha guidato la delegazione - riscuotono sempre consensi non solo per le indiscutibili caratteristiche organolettiche, ma anche perché i sapori e gli odori sono quelli di un tempo e possie-

dono tutto il fascino della tradizione, che oggi si aggiunge a tecniche produttive controllate che consentono ottenere prodotti con un livello qualitativo molto alto. Per molti dei produttori siciliani partecipare a Fiera come il Biofach risulterebbe impossibile contando soltanto sulle proprie forze: costi e distanze lo rendono molto difficile. I dati riguardanti l'export, del resto, indicano che il punto debole delle nostre aziende riguarda proprio la loro scarsa internazionalizzazione.”

Le aziende vengono selezionate con criteri rigorosi ma a tutte è data la possibilità di avanzare la richiesta: le fiere previste sono le più importanti del mondo e molte altre se ne svolgeranno nei prossimi mesi e nel 2014. L'obiettivo è quello di portare le produzioni biologiche siciliane sui mercati esteri ma anche quello di far conoscere ai principali buyers le nostre aziende, che in futuro potranno così muoversi anche in piena autonomia.



Produzioni biologiche siciliane



Finanziamento approvato dall'Ircac

Ricapitalizzata la prima coop di pesca

Il commissario straordinario dell'Ircac ha firmato l'atto di mutuo per il finanziamento riguardante la ricapitalizzazione della cooperativa San Francesco di S. Flavia (Pa). L'atto di mutuo è stato sottoscritto dal presidente della cooperativa Carlo Storniolo.



Si tratta del primo finanziamento che l'Ircac fa in ottemperanza della legge 16/2008 riguardante le cooperative di pesca.

“Siamo lieti - sottolinea Carullo - che le cooperative di pesca abbiano cominciato a guardare all'Ircac come proprio interlocutore per dare risposta al problema dell'aumento del capitale sociale che, anche in questo comparto, risulta cruciale”.

La cooperativa San Francesco, costituita da quattro soci, è attiva dal 2011 e si occupa di piccola pesca costiera.

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
E n n a	Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223